

Diritto allo studio, risorse dal Comune: accordo con le scuole per 2,3 milioni

Palazzo Trotti conferma l'impegno a favore delle scuole cittadine e, per il secondo anno, è pronto a stipulare un "accordo" per garantire manutenzioni e rinnovi degli arredi, progetti socio educativi e lo sportello psicologico per prevenire i disagi giovanili, i servizi di mensa e di sostegno alla disabilità, la fornitura di libri e il trasporto scolastico ma anche eventi e incontri extrascolastici dedicati ai temi dell'adolescenza e della genitorialità. Un pacchetto di interventi per cui storicamente il Comune ha sempre stanziato quasi il 10% delle risorse annue presenti a bilancio e che fino al 2017 andava sotto il nome del "Piano per il diritto allo studio": le norme sono cambiate, da 2 anni non c'è più l'obbligo per il municipio di fa-

re il "piano" ma l'amministrazione ha comunque mantenuto l'impegno verso il mondo scolastico cittadino attraverso lo strumento dell'"accordo" con gli istituti per l'infanzia, delle elementari e delle medie che continui a garantire lo stesso sostegno del passato.

Nell'ultimo Consiglio comunale l'assessore all'Istruzione Simona Ghedini ha presentato le linee di indirizzo del nuovo accordo per l'anno 2019-2020, un intervento che «ricalca quello dell'anno scorso, ha un valore di 2,3 milioni di euro e la principale novità è la sua presentazione già a giugno, rispetto all'autunno degli anni passati, così da permettere una migliore programmazione per le scuole». Confermata l'attenzione alla prevenzione sociale con progetti

come lo sportello di ascolto gratuito in tutte le scuole, incontri su abusi di alcol e droghe, azioni contro bullismo, cyber bullismo e per l'educazione ai sentimenti, interventi per la conciliazione casa-lavoro con i servizi pre e post scuola, l'assistenza educativa per bambini in difficoltà e l'impegno al recupero della morosità per le mense scolastiche. Le opposizioni hanno puntato il dito non sui contenuti dell'accordo ma sulla modalità con cui è stato portato in Consiglio comunale: «Il documento di quest'anno - dice Davide Nicolussi del Pd - è un'elencazione di attività, mancano i dettagli economici e i riscontri su quanto svolto finora, e non si può dare un peso politico a questo accordo». ■ **M.Ago.**